



Comunità M.A.S.C.I. di Robegano

Uscita 29 giugno 2014 a CHIAMPO

INSIEME CON GIOIA
GUARDANDO AL BELLO, AL BUONO, AL FUTURO

INTRODUZIONE: *Come ormai tradizione concludiamo l'anno di attività con un momento di "uscita" dalle nostre mura domestiche, dai luoghi familiari, e questo ci permette di vivere la giornata in modo diverso, con una maggiore condivisione delle scelte, delle situazioni, sperimentando la relazione. La decisione di andare a Chiampo è dovuta alla possibilità di trovare strutture di accoglienza e di poter vedere dei capolavori quali i mosaici di Marko I. Rupnik nella chiesa del Beato Frate Claudio, la riproduzione della grotta di Lourdes ed una monumentale Via Crucis, di vivere quindi un momento di comunità con quella gioia e "leggerezza" che dovrebbero essere parte del nostro stile e che ci possono aiutare nel saper cogliere il bello ed il buono che rendono meravigliosa la vita.*

In questa cornice, con grande semplicità, saremo chiamati anche a vedere il bello ed il buono del percorso fatto insieme quest'anno per poter guardare la futuro con la voglia di continuare a camminare come veri pellegrini, sapendo che " Il pellegrino non è un nomade senza meta, senza qualcuno che lo aspetti. Non è un accasato, ma un inquieto sostenuto dalla speranza, che via via si fa certezza, di ritrovare, insieme, il coraggio delle cose nuove."

PREGHIERA

Donaci Signore,
occhi per vedere le necessità del mondo
e un cuore per amare l'universo che tu ami.
Donami un cuore di carne, non un cuore di pietra,
per amare Dio e gli uomini,
donami il tuo stesso amore
per amare veramente, dimentico di me stesso.
Donami la tua luce per riconoscere i tuoi segni.



IL CORAGGIO DI AMARE: IO, TU, NOI

Donami di conoscerti negli altri
e di conoscere in loro
la tua voce e i tuoi desideri.
Signore, ho bisogno dei tuoi occhi:
dammi una fede viva.
Ho bisogno del tuo cuore:
dammi una carità a tutta forza.
Ho bisogno del tuo soffio.
Dammi la tua sapienza,
per me e per la tua Chiesa.
Dammi la capacità di compiere
pienamente ciò che tu mi chiedi. AMEN.



PENSIERO DI B.P.

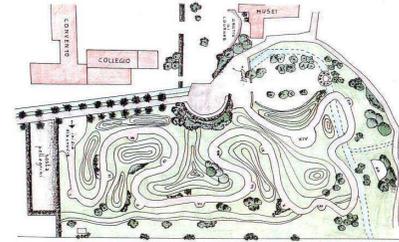
Il vero successo

Cos'è il successo? Un'elevata condizione sociale? ricchezza? posizione? potenza? Nulla di tutto ciò. Queste e molte altre idee ti verranno spontanee alla mente perchè indicano ciò che generalmente si intende per successo; idee che implicano anche l'avanzare a scapito di un altro e il far vedere che tu sei più valente in questo o in quel campo. Vale a dire guadagnare qualcosa a spese di un altro. Questa non è la mia idea del successo.

Io credo che noi siamo stati posti in questo mondo di meravigliose bellezze con una particolare capacità per apprezzarle, talora per avere la gioia di collaborare al loro sviluppo, ed anche per poter aiutare gli altri, invece di scavalcarli e, tutto ciò facendo, godere la vita – *ossia raggiungere la felicità.*

Questo è ciò che io chiamo «successo», essere felice.

Ma la felicità non è puramente passiva: cioè non si può ottenerla mettendosi a sedere per riceverla; questa sarebbe un'altra cosa, meno importante, il piacere. Ma a noi sono state date braccia, gambe, un intelletto e delle aspirazioni che devono renderci attivi; ed è l'attività più che l'attesa passiva che vale nel raggiungere la vera Felicità.

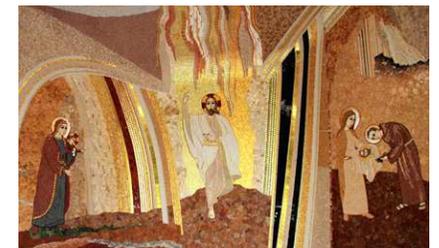


espressività dei gruppi statuari, l'ambientazione boschiva, la tonalità francescana e il silenzio meditativo.

LA NUOVA CHIESA DEL BEATO CLAUDIO



L'afflusso in costante aumento dei pellegrini ha richiesto la costruzione di una nuova ampia chiesa, per una dignitosa celebrazione delle liturgie nel tempo invernale e quando d'estate dovesse piovere. Il progetto, dell'architetto francescano Padre Angelo Polesello e dell'Ing. Ferruccio Zecchin, sviluppa l'idea familiare in questa valle dei fossili: una conchiglia. La nuova costruzione iniziata nel 2001 e non ancora ultimata, sarà dedicata al Beato Claudio. Sarà a due piani: sopra l'aula per le assemblee liturgiche, sotto (cripta) con sale e cappelle. Dal 14 al 28 giugno 2012 p. Marko Rupnik, con i suoi collaboratore del "Centro Aletti" di Roma, ha realizzato un grande mosaico nel presbiterio della nuova chiesa. E' stata un'esperienza di creazione artistica, illuminata dalla fede e da forte spiritualità. Il punto di partenza del mosaico è il grande interrogativo suscitato in fra Claudio, molto sensibile, dalla tragedia dell'umanità all'inizio del XX secolo: "Chi è l'uomo? Qual è il vero volto dell'uomo?". Nel contesto delle grandi ideologie del Nazifascismo e del Comunismo, l'arte del XX secolo imbocca la strada dell'avanguardia, di un espressionismo violento di protesta contro la tragedia che incombe sull'umanità. Fra Claudio trova in Cristo la risposta sull'uomo e su Dio.



SPUNTI PER LA VERIFICA

<i>gli obiettivi dell'anno trascorso</i>	<i>le esperienze vissute</i>	<i>le domande</i>
<p><u>ITINERARIO FORMATIVO</u></p> <p>DARE SENSO: ALLA PERSONA:</p> <ul style="list-style-type: none">- vita;- prove/difficoltà/sofferenza. <p>DARE SENSO: ALLE RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">- affettività/bisogno degli altri;- coppia/famiglia;- comunità. <p>DARE SENSO: ALLE ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- lavoro;- uso del denaro;- ambiente	<p><u>ITINERARIO FORMATIVO</u></p> <p>DARE SENSO:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla vita;- alla vita quando viene messa alla prova- alle relazioni (affettività/bisogno degli altri/ coppia famiglia)	<p>Gli obiettivi proposti sono stati raggiunti?</p> <p>Quali le cose positive e quali quelle su cui dobbiamo fare strada?</p> <p>Ci sono priorità sulle quali impostare il lavoro del prossimo anno?</p>
<p><u>SERVIZI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- banco alimentare- gestione casa Revine- raccolta primi passi- collaborazione con AGESCI	<p><u>SERVIZI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- banco alimentare- gestione casa Revine- raccolta primi passi- incontro formativo per genitori ragazzi ed educatori AGESCI "il coraggio di educare - educare al coraggio)	
<p><u>VITA DI COMUNITA'</u></p> <p>APERTURA ad altri gruppi e adulti</p> <p>PARTECIPAZIONE alla vita del movimento</p>	<p><u>VITA DI COMUNITA'</u></p> <p>APERTURA e partecipazione coppie gruppi familiari e AC adulti</p> <p>PARTECIPAZIONE all'Assemblea nazionale, agli Squeri, alla festa della Serenissima e alla Fiera delle Comunità</p>	

I LUOGHI

LA CHIESA DELLA PIEVE

E' la prima e più visibile struttura che si incontra entrando nell'area del Santuario. L'attuale è la quarta costruzione di un sito che già nel VI° - VII° secolo era luogo e centro della vita Cristiana per la Valchiampo. In questa



Chiesa, in stile romanico, si trova un altare barocco le cui origini sono risalenti all'anno 1743; sopra l'altare c'è un'immagine della Madonna con bambino in marmo dipinto che risale al 1480. Riprendendo il suo cammino trova un accogliente viale prima di antichi ippocastani e poi di cipressi. Sullo sfondo

vede la riproduzione dell'Incoronata, opera del 1958 in tutto simile a quella di Lourdes. Andando sulla sinistra trova l'ampio piazzale e la Grotta di Lourdes opera del Beato Claudio.

LA GROTTA DEL BEATO CLAUDIO



E' il fulcro di tutto il grande movimento religioso-mariano sviluppatosi in questi ultimi decenni, che raggiunge oggi un afflusso annuale di quasi un milione di pellegrini. Edificata in cemento e ferro nel 1935 dal beato Claudio Granzotto con devozione e competenza, è copia fedele di quella

dei Pirenei in Francia. La statua dell'Immacolata in marmo di Carrara, fu scolpita dal beato, che infuse nel marmo la sua profonda venerazione alla Vergine. Durante la costruzione della Grotta, quando sembrava venir interrotta da contrarietà insormontabili e restare un sogno infranto, il beato Claudio profetizzò: *Questa grotta diventerà un luogo di preghiera e qui verrà tanta gente...* Ai piedi della Grotta c'è la tomba del Beato Claudio. Luogo dove il devoto si ferma a parlare con il beato e sperimentare la sua promessa: "Dal cielo aiuterò e consolerò tutti".

LA VIA CRUCIS

Sulla destra del viale che porta alla Grotta, alla fine degli anni '80, è stata realizzata una monumentale Via Crucis, qui a destra è visibile una mappa. In un percorso a serpentina di 560 metri, è costituita da gruppi statuari di

Le due chiavi della felicità

Anche l'uomo meno ricco può godersi la vita come un miliardario, e forse meglio di lui, se ha il buon senso di fare due cose.

La prima è: non prendere le cose troppo sul serio, ma trai il meglio partito da ciò che hai, e considera la vita come un gioco ed il mondo come un campo da gioco.

La seconda è: fa' in modo che sia l'Amore ha guidare le tue azioni e i tuoi pensieri.



PREGHIERA

Ti ringraziamo, Signore,
perché hai creato la luce,
che ci permette di scoprire
ciò che è bene, vero e bello.

Molto spesso noi sprechiamo il tempo,
lo svuotiamo della tua presenza,
lo riempiamo di cose inutili.

Molto spesso non ci riconosciamo tue creature,
dimentichiamo di essere tua immagine
e disprezziamo i tuoi doni.

Te ne chiediamo perdono.

Donaci di camminare nel tempo
senza ansia e frenesia:

insegna alle nostre famiglie
il gusto della contemplazione
e del dialogo.

Donaci di camminare nella luce,
imparando a riconoscere
i segni della tua presenza.

Insegna alla nostra comunità cristiana
a consolare chi si trova nel buio,
ad accompagnare chi ricerca una strada,
ad incoraggiare chi è disponibile nel servizio.

